

VANGELO DI OGGI

Una parabola che mette in crisi i benpensanti

di SAVERIO CORRADINO

Gli operai della vigna: che liberazione e che gioia trovare una parabola dove sono messe in crisi tutte le oneste e ragionate burocrazie dell'anima, quelle che cercano di chiudere il giudizio di Dio dentro la misura dei nostri criteri di equità!

Operai che lavorano e operai che non lavorano. Che cosa vuol dire qui il lavoro? e chi è che realmente lavora? E' vero che gli «altri», quelli che rimangono fuori della vigna (che è il Regno dei Cieli), non lavorano? So che la vita senza Dio è uno di quei ricordi che pesano a lungo nell'anima dei convertiti: è il ricordo di giorni e mesi e anni di solitudine assoluta; di una lunga pausa infruttuosa e senza senso («che cosa state a fare lì, tutto il giorno in ozio?»). E poi trovo che ordinariamente il giudizio di parte laica su di me e su chi mi sta accanto è esattissimo, anche se chi lo pronuncia ha nell'occhio una trave e invece di levarselo va a caccia di fucelli negli occhi degli altri; è un

ARSENALE

Per la mostra-mercato dell'antiquariato

La IV Mostra mercato internazionale dell'antiquariato, che si terrà a Firenze in Palazzo Strozzi dal 18 settembre al 18 ottobre 1965, ha preso ufficialmente il via in questi giorni con l'insediamento del comitato esecutivo, presieduto dal comm. Vannini Parenti e insediato dal sindaco di Firenze prof. La Pira. A presiedere la commissione finanziaria è stato designato il comm. Nocentini. Hanno già assicurato la loro presenza in Palazzo Strozzi nel prossimo autunno i maggiori mercanti d'arte italiani ed i più noti antiquari di Francia, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Stati Uniti e Svizzera. Sono inoltre a buon punto trattative anche con gli antiquari della Germania, dell'India, del Giappone e del Perù.

La strada di Soraya

I critici cinematografici inglesi, che hanno assistito alla prima del film «I tre volti» a Milano, sono concordi nel riconoscere che la principessa Soraya è di una bellezza affascinante, ma ha ancora molta stra-

giudizio spietatamente vero, di una verità escatologica, che coglie le ombre più riposte e le responsabilità più remote. Ma quel giudizio, che viene dagli «altri», non è lavoro? non è una terribile pena, *pondus diei et aestus*? L'anima nell'inferno (chi è in peccato è all'inferno, può ancora uscirne se ancora è in vita, ma è all'inferno), l'anima all'inferno non sta in terribile pena?

Il giudizio dei laici sull'operosità dei cristiani è abitualmente pessimistico e severo: non tiene conto che un impegno totale, non semplificato, non ridotto a poche sfumature, è fatica improba e lunga, e non può raggiungere tutte le sue mete di primo acchitto. Soprattutto il giudizio dei laici mette accuratamente in ombra quello che essi stessi fanno per rendere più improbabile o più laboriosa l'impresa, approfittando di tutte le occasioni per fuorviare il discernimento spirituale dei cristiani, o almeno per ritardarlo, o mantenerlo sfocato.

In questo clima il giudizio

I critici cinematografici inglesi, che hanno assistito alla prima del film « I tre volti » a Milano, sono concordi nel riconoscere che la principessa Soraya è di una bellezza affascinante, ma ha ancora molta strada da fare prima di divenire una vera attrice. « Ci vorrà molto tempo prima che la bella Soraya — scrive il critico del "Daily Mirror" — divenga una vera attrice, una regina dello schermo. E' regolare, bella, ma fredda. I suoi occhi non esprimono alcuna emozione ».

Dante a Monaco

A Monaco di Baviera, la Società dantesca di Germania ha preparato un vasto programma delle celebrazioni per il settimo centenario della nascita del poeta, che coincide con il centenario della stessa società. Il tema scelto sarà « In margine alla Divina Commedia ». Sono previste una « Settimana dantesca », l'inaugurazione di un monumento a Dante, una mostra di codici e un'esposizione di « Omaggio a Dante » da parte dei pittori tedeschi.

Opera bulgara

Il teatro dell'Opera bulgara è atteso al San Carlo di Napoli tra la fine di febbraio e i primi di marzo, quando presenterà in 5 spettacoli due opere liriche pressoché inedite in Italia: « Sadko » di Rimski Korsakov e « Semion Kotko » di Prokofiev, dirette rispettivamente dal maestro Atanas Margaritov con la regia di Emil Boschnakov e dal maestro M. Anghelov con la regia di N. Nichlov.

Omaggio a Du Bos

In occasione del venticinquesimo anniversario della morte dello scrittore Charles Du Bos, la « Société des amis de Charles Du Bos » ha stampato un numero speciale dei suoi « Cahiers », con lettere inedite a lui dirette da Paul Claudel, Gabriel Marcel, André Malraux, Jacques Maritain, François Mauriac, Marcel Proust, Paul Valéry ed altri.

Mark Twain alla TV

Prossimamente la RAI-TV dedicherà un ciclo di sette trasmissioni alla vita e all'opera del grande scrittore americano Mark Twain. Di Twain, di recente sono stati tradotti l'*Autobiografia* e *Vita sul Mississippi*, che non erano ancora conosciuti dal pubblico italiano.

Pirandello in Francia

Due opere di Luigi Pirandello saranno rappresentate contemporaneamente a Parigi: « Liolà » al Vieux Colombier e « Questa sera si recita a soggetto » all'Atelier. La prima commedia non era mai stata data in Francia.

il discernimento spirituale dei cristiani, o almeno per ritardarlo, o mantenerlo sfocato.

In questo clima il giudizio negativo con cui le prestazioni dei cristiani sono qualificate e poi, nella pratica, spregiate e messe da parte, ha sul momento una certa sua verità; anche se col passare del tempo si vede che nella storia ha peso e significato permanente solo quello che è stato compiuto dagli operai della vigna, da quelli della prima o della terza o della sesta o della nona o della penultima ora. Tutto il resto non conta e non serve, fa rumore un momento e passa via.

Sì, gli operai della prima ora sono necessari: ma tendono presto, per un inevitabile riflesso psicologico, a formare un ghetto, una casta chiusa di privilegiati. Ma anche gli operai della terza ora e delle ore seguenti sono indispensabili, perché al di fuori delle mura del ghetto tanta parte del Regno di Dio si viene costruendo, nella illegalità e nel silenzio. Quando il *Genesi*, per contrassegnare le conseguenze del primo peccato, propone una emblematica discendenza di Caino, nota che in mezzo a quella gente spiritualmente reietta che abita « lontano dalla presenza del Signore » fioriscono le arti e i mestieri: fino al punto che tra i discendenti della generazione maledetta sono recensiti gli epinimi delle innovazioni tecniche e delle conquiste civili. Tecniche, arti, civiltà: tutte cose che hanno un posto nel Regno; e che tuttavia possono nascere e fiorire al di fuori dei suoi confini ufficiali, con una fatica il cui significato supremo è, escatologicamente, quello di una partecipazione alla croce del Signore, ma rimane inconsapevole fino al giorno in cui Dio — cioè il padrone, nel racconto della parabola — non lo chiama, al momento giusto, col nome che gli spetta.